

# LA MATERIA DEI SEGNI

DI ANDREA PIERSANTI

## LO SQUALO BUONO NON MANGIA I BAMBINI

Le "best practices" della televisione in Italia si trovano nelle aziende private. E non nella tv di Stato. Una notizia stimolante che però non ha trovato molto spazio sui nostri giornali. Il rapporto I-Com 2012 sui Consumatori presentato a settembre elenca alcune situazioni di eccellenza nel rapporto con



i consumatori. Per quanto riguarda la televisione, l'analisi è dedicata a Sky Italia. L'Istituto per la Competitività (I-Com) è un'associazione senza fine di lucro costituita nel 2005 a Roma ed è partecipata da persone, ma non da enti. Fra i soci sostenitori, insieme con Eni, Acea, Telecom, Terna, solo per citarne alcuni, c'è anche Rai Way. Ma non Sky. Un dato curioso emerge da alcuni dettagli dell'analisi. Fra i parametri che sono stati studiati per valutare il grado di soddisfazione degli abbonati di Sky c'è il sistema del Parental Control. «Il grado di protezione e soddisfazione percepito dai clienti Sky in ordine alla tutela garantita dal parental control si attesta su livelli molto alti», dicono i ricercatori di I-Com. Il 78% degli intervistati infatti hanno detto di conoscere questa tecnologia e, in una scala da 0 a 100, hanno espresso una valutazione "bulgara" (intorno a 88) sul livello di soddisfazione. Il Parental Control di Sky, ha raccontato I-Com, è «uno strumento di tutela peculiare.

**L'EDUCAZIONE  
DEI FIGLI È ANCHE  
UN PROBLEMA  
DI MERCATO**

La tecnologia su cui si basa, infatti, consente al cliente di scegliere liberamente e consapevolmente se accedere o meno a determinati programmi. In questa prospettiva, il parental control si fonda su un giusto grado di autonomia e responsabilizzazione, evitando un sistema di divieti rigido e immutabile». Murdoch, il patron di Sky, è sempre stato descritto come uno "squalo". Attento alle dure leggi del mercato, interessato solo al profitto, il magnate dei media non ha mai avuto una "buona stampa" in Italia. Ma il pubblico non è interessato alle polemiche giornalistiche. È più interessato ai servizi offerti. Lo "squalo" così è diventato "buono", non mangia i bambini e ha sorpassato anche la Rai sul terreno delle tutele. Il moralismo di Stato evidentemente non funziona più. Passati i tempi dei "mutandoni" che Bernabei metteva alle ballerine di RaiUno, anche la tutela dei minori dovrà imparare in fretta l'efficienza del marketing. Indagini e analisi funzionano meglio delle prediche di politici e moralisti. D'altra parte lo diciamo da tempo: l'educazione dei figli non è un problema che si possa ghetizzare in un vuoto moralismo. Riguarda tutta la società civile. In altre parole, è anche un problema di mercato.